



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4300 **Del** **18/07/2024**
Prot. n° 24/264686 **Del** **27/06/2024**

Ditta Proponente: GENERAL CONSTRUCTIONS S.R.L.

Oggetto: Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (R13,R5), destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali

Comune di Intervento: Gissi (CH)

Tipo procedimento: Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara ing. Armando Lombardi (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria **Titolare istruttoria:** ing. Andrea Santarelli
Gruppo Istruttoria: dott. Marco Mastrangelo

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione integrativa presentata dalla General Constructions S.r.l. in merito all'intervento "impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (R13,R5), destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali", acquisita al prot. n. 264686 del 27/06/2024;





IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. “Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152”;
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di ottemperanza:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, e in particolare: l'art. 5, recante ‘definizioni’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “si intende per” m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto”: “La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto”;
- l'art. 28, recante ‘Monitoraggio’, e in particolare il comma 3, secondo cui “*Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali, il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza. L'attività di verifica si conclude entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dal proponente*”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;





Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione per la Ditta di Giuseppe Pellegrini acquisita al prot. n. 293878 del 16/07/2024 e ritenuto, il Comitato, di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Visto il Giudizio n. 4271 del 20/06/2024 che prescriveva: “è necessario dare evidenza di avere effettuato il controllo delle acque sotterranee, secondo quanto previsto nel giudizio n. 2474/2015, con frequenza annuale”;

Viste le motivazioni addotte dalla Ditta riferite alla frequenza di monitoraggio delle acque sotterranee

Richiamato l’obbligo per la Ditta di effettuare in futuro il controllo delle acque sotterranee con frequenza annuale e di tenere i risultati delle analisi a disposizione degli Enti interessati;

Fatti salvi eventuali adempimenti relativi al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI PRESA D’ATTO DELL’OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DEL GIUDIZIO DEL CCR VIA N. 2474 DEL 12/02/2015;

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente confermate e trascritte.

Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

VARIANTE DELL'A.U.A. N. 23730 DEL 24/04/2015 RILASCIATA DAL SUAP TRIGNO SINELLO - GENERAL COSTRUCTIONS SRL

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Variante dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno Sinello
Descrizione del progetto:	Variante dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno Sinello
Azienda Proponente:	GENERAL COSTRUCTIONS S.R.L.
Procedimento:	Verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Gissi
Provincia:	Chieti
Arti comuni interessati	Nessuno
Numero foglio catastale	4
Particella catastale	43 - 4182

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e inviati tramite PEC dal Proponente, per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riscontro al Giudizio 4271 del 20/06/2024

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico

Dott. Marco Mastrangelo



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

VARIANTE DELL'A.U.A. N. 23730 DEL 24/04/2015 RILASCIATA DAL SUAP
TRIGNO SINELLO - GENERAL COSTRUCTIONS SRL

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Geom. Giuseppe Pellegrini
----------------	---------------------------

Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 152474/24 del 11/04/2024
Oneri istruttori versati	SI
Precedenti Giudizi del CCR-VIA	2474 del 12/02/2015 – 4186 del 21/03/2024 - 4271 del 20/06/2024
Documentazione Ditta	Prot. n. 152474/24 del 11/04/2024
Integrazione Ditta	Prot. n. 264686 del 27/06/2024

Elenco Elaborati

Documenti prot. 152474 del 11/04/2024	Integrazione prot. 264686 del 27/06/2024
<ul style="list-style-type: none">- comunicazione arta - piezometri e analisi;- elaborato 4_1 nuova configurazione;- integrazioni CCR-VIA GC e allegati	<ul style="list-style-type: none">- Relazione esplicativa_ccr-via 4271



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**VARIANTE DELL'A.U.A. N. 23730 DEL 24/04/2015 RILASCIATA DAL SUAP
TRIGNO SINELLO - GENERAL CONSTRUCTIONS SRL**

PREMESSA

Con nota acquisita in atti al **prot. n. 513790 del 21/12/2023** la ditta ha presentato **istanza di Valutazione Preliminare** ai sensi dei commi 9 e 9 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al “*progetto Variante dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno Sinello*” la cui procedura di VP è stata conclusa dal **CCR-VIA con Giudizio n. 4186 del 21/03/2024** del quale si riporta uno stralcio:

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Visto che il proponente ha allegato la planimetria denominata “*all.15_7_piezometri.pdf*” con indicata l'ubicazione dei tre sondaggi attrezzati a piezometri, come prescritto dal Giudizio n. 2427/2015, senza fornire la documentazione attestante la loro effettiva realizzazione;

Richiamato a riguardo l'obbligo della ditta di dare evidenza di avere ottemperato alle prescrizioni riportate nel citato giudizio attivando opportuno procedimento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Visto che dal layout si evince che nello stato futuro l'impianto andrà ad occupare l'intera particella catastale n. 4182 del fg. 4 del Comune di Gissi, in parte esterna alla zona industriale, come si rileva dalla cartografia del P.R.E.;

Ritenuto a riguardo che sia necessario approfondire per l'ampliamento dell'impianto la compatibilità con il vigente PRE del Comune di Gissi;

Rilevato che dall'ortofoto dell'anno 2018-2019 pubblicata sul Geoportale della Regione Abruzzo nonché dall'Allegato 8.1 di inquadramento contenuto nella documentazione prodotta a corredo dell'istanza si evince che:

- la tettoia prevista nella planimetria relativa alla nuova configurazione risulta essere già realizzata;
- risulta presente un deposito di materiale, immediatamente a sinistra dell'attuale ingresso all'impianto, esterno al layout autorizzato;

Rilevato che, sulla base di quanto sopra, l'impianto risulta difforme rispetto a quanto valutato da questo Comitato con Giudizio n. 2427/2015 e ritenuto necessario acquisire informazioni utili circa dette difformità;

Richiamato il comma 2 dell'art. 29 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Considerato che è oggetto dell'istanza la “*rimodulazione degli stoccaggi di rifiuti, mps ed EoW che comporterà un aggiornamento dello scenario emissivo in termini di numero, localizzazione e conseguente denominazione dei punti di emissione diffusa*”;

Considerato che le modifiche comportano l'ampliamento delle aree di deposito del materiale EoW, con potenziale incremento delle emissioni diffuse di polveri;

Rilevato che le modifiche proposte non rientrano nella fattispecie di commi 9 e 9 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI PRESA ATTO CHE LE MODIFICHE NON RIENTRANO NEI COMMII 9 E 9 BIS DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.

Entro 15 gg dalla pubblicazione del presente giudizio:

1. dovrà essere avviata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della DGR n. 713/2022 opportuna istanza di VO atta a dare evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al giudizio n. 2427/2015.

2. dovrà essere presentata apposita relazione relativamente alle difformità evidenziate in premessa.

Trascorso inutilmente detto termine, l'A.C. procederà ai sensi dell'art. 29 commi 2 e 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. tenendo conto alla documentazione in proprio possesso.

In riscontro a quanto richiesto, la **ditta, con nota acquisita in atti al prot. n. 152474 del 11/04/2024, presentava a istanza di Verifica di Ottemperanze**, ex art 28 del D.Lgs 152/06 e smi. per il progetto: “*impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi (r13-r5) modifica sost. Aut. RIP. N 194/13*”, la cui



procedura era stata conclusa con Giudizio del CCR-VIA n. 2474 del 12/02/2015 ed ha ricevuto il parere “favorevole all’esclusione dalla procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni Devono essere realizzati n. 3 sondaggi attrezzati a piezometro a mezzo dei quali controllare con frequenza annuale lo stato delle acque sotterranee”.

Il Comitato CCR-VIA ha espresso il Giudizio di rinvio n. 4271 del 20/06/2024 del quale si riporta uno stralcio:

È necessario dare evidenza di avere effettuato il controllo delle acque sotterranee, secondo quanto previsto nel giudizio n. 2474/2015, con frequenza annuale.

Il Proponente ha allegato la relazione precedentemente riportata, che viene riassunta nella presente istruttoria, ed alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente di seguito riportato.

RISCONTRO AL GIUDIZIO N. 4271 DEL 20/06/2024

Il Proponente ha inviato il documento “*Relazione esplicativa_ccr-via 4271*” nel quale dichiara che la realizzazione dei punti di sondaggi attrezzati a piezometri è stata concordata unitamente all’ARTA Abruzzo – distretto Sud Provinciale di San Salvo-Vasto come da nota del 13/04/2015 prot. 555 in cui si evidenziava la presenza di un pozzo ubicato a valle dell’impianto, verso il fiume Sinello utilizzato esclusivamente come punto di sondaggio; inoltre, si rendeva necessaria la realizzazione di ulteriori due punti di prelievo (piezometri) ubicati in modo tale da individuare il monte e la valle idrogeologici.

In funzione dei risultati ottenuti dalle indagini, l’ARTA si riservava di far realizzare un ulteriore piezometro.

Per le analisi chimiche si specificava, sempre nella nota n.555 del 13/04/2015, di ricercare i seguenti analiti: metalli, solfati, nitriti, composti organici aromatici, alifatici clorurati cancerogeni e non, ed idrocarburi.

La Ditta, in data 04/05/2015, realizzava i punti di sondaggio e in data 05/05/2015 comunicava all’ARTA l’ultimazione dei lavori di realizzazione dei piezometri e l’inizio delle procedure di analisi a partire dal 12/05/2015.

Il Proponente asserisce che in data 16/05/2015 trasmetteva all’ARTA la planimetria dell’impianto con l’esatta ubicazione dei piezometri, il flusso idrico sotterraneo ed il risultato analitico eseguito come primo screening delle acque sotterranee.

In tutti i punti di sondaggio la concentrazione degli analiti richiesti non superavano i limiti imposti dal D.Lgs 152/06 Tabella 2 Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta.

La Ditta, facendo seguito a quanto riportato nella nota n. 555 del 13/05/2015, restava in attesa di un riscontro da parte dell’ARTA in merito ai risultati del primo screening.

In data 05/03/2019, la ditta, non avendo avuto nessuna indicazione in merito alla necessità o meno di realizzare un ulteriore piezometro e se gli analiti da ricercare fossero gli stessi o era necessario aggiungerne degli altri, ha provveduto a fare nuove analisi sugli stessi analiti i cui limiti risultavano conformi ai limiti posti dal D.Lgs 152/06 Tab. 2 All.5 al Titolo V della Parte IV relativa ai limiti per le acque sotterranee.

In data 18/03/2019 inviava tali risultati nuovamente all’ARTA la quale comunicava, in data 21/03/2019, che “...le risultanze devono essere trasmesse al Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo che legge in copia”.

La Ditta, alla medesima data, trasmetteva il rapporto al Dipartimento opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazioni Ambientali non ricevendo alcun riscontro.

Nel marzo 2020 il Governo ha dichiarato lo stato di pandemia e di conseguenza la Ditta asserisce di non aver potuto eseguire le nuove analisi.

È riportato che fino al 2023 le procedure di ripresa delle attività risultavano per la General Costructions incerte e il “volume” delle lavorazioni di recupero inerti era esiguo.

Nel 2023 la ditta ha avviato una procedura di Valutazione Preliminare per l’adeguamento dell’A.U.A. e in capo alla procedura ha provveduto nel mese di giugno 2024 ad un nuovo prelievo di acque sotterranee nei tre punti di sondaggio ed è in attesa dei risultati.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

VARIANTE DELL'A.U.A. N. 23730 DEL 24/04/2015 RILASCIATA DAL SUAP
TRIGNO SINELLO - GENERAL COSTRUCTIONS SRL

Il Proponente ribadisce l'intenzione di mantenere una fattiva collaborazione con i Servizi regionali e asserisce che la Ditta, anche se potrebbe aver interpretato non correttamente le disposizioni per la gestione dell'impianto di recupero ha cercato al massimo delle proprie capacità e possibilità di dimostrare la veridicità e la bonarietà delle proprie azioni rivolte sempre alla tutela ambientale.

Alla relazione esplicativa è stata allegata la seguente documentazione:

1. nota dell'ARTA prot. 555 del 13/04/2015;
2. comunicazioni del 04/05/2015 e del 05/05/2015 per l'inizio e fine lavori relative alla realizzazione dei piezometri;
3. trasmissione planimetria con individuazione dei piezometri e flusso idrico e risultato primo screening delle acque sotterranee;
4. trasmissione dati seconda analisi delle acque sotterranee;
5. comunicazione ARTA del 21/03/2019;
6. trasmissione dati seconda analisi delle acque sotterranee agli Uffici della Regione Abruzzo.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico

Dott. Marco Mastrangelo

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) GIUSEPPE PELLEGRINI, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITÀ n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da MIN. DELL'INTERNO, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino, ecc...) AMMINISTRATORE UNICO DELLA GENERAL CONSTRUCTIONS S.R.L.

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento VERIFICA OTTEMPERANZA - PROT. N. 0276473/24 DEL 03/07/2024 - CODICE PRATICA 24/0276473,

in capo alla ditta proponente GENERAL CONSTRUCTIONS S.R.L.,
che si terrà il giorno 11/07/2024.

DICHIARAZIONE:

AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DI CUI SOPRA, DELEGA I SEGUENTI SIGNORI:

- GEOM. DI DESIDERO GIUSEPPE NATO A [REDACTED] IL [REDACTED] E RESIDENTE A [REDACTED];
- ARCH. STEFANO RAIDA NATO A [REDACTED] IL [REDACTED] E RESIDENTE A [REDACTED].

ALTRESI', COMUNICA I SEGUENTI DATI PER ESSERE CONTATTATO:

- INDIRIZZO E-MAIL [REDACTED];
- TELEFONO N. [REDACTED];
- PORTATILE N. [REDACTED].